

Allarme Fusione dei Comuni: tagli del governo in vista

**Sorbolo Mezzani,
la sforbiciata
potrebbe ammontare
a un milione**

■ **SORBOLO MEZZANI** Polesine Zibello? 174mila euro in meno. Sissa Trecasali? 243mila tagliati. Sorbolo Mezzani? Eliminato addirittura 1 milione di euro (per l'esattezza 923mila euro). Sono le conseguenze, non certo leggere, della sforbiciata da quasi 5,7 milioni di euro decisa dal governo per le fusioni di Comuni, in Emilia Romagna. Riguarda la differenza fra i contributi statali del 2018 e quelli del 2019. «I Comuni dell'Emilia Romagna che hanno scelto di intraprendere la strada virtuosa della fusione dovranno fare i conti con un taglio di quasi 5,7 milioni per l'anno 2019. Una doccia fredda per gli amministratori delle municipalità coinvolte e dei cittadini, i primi a essere danneggiati»: lo ha detto l'assessora regionale al Bilancio e al Riordino istituzionale, **Emma Petitti**, in relazione alla pubblicazione del riparto del contributo erariale per le fusioni e incorporazioni dei Comuni. Una riduzione dei fondi che in Emilia Romagna interessa 33 municipalità. «In Emilia Romagna - prosegue la **Petitti** - le

fusioni rappresentano una grande opportunità strategica per i piccoli e medi Comuni, sia per conseguire una governance efficiente che per fronteggiare la carenza di risorse finanziarie. Attraverso il sostegno finanziario ai processi di fusione, in questi anni, Stato e Regione hanno garantito lo sviluppo di alleanze più solide a cui si legano molteplici benefici. Questo non può essere messo a repentaglio a causa di una decisione scellerata da parte del governo. Perciò occorre che l'esecutivo ripensi la scelta e adegui il fondo nazionale per le Unioni al fabbisogno complessivo». Tra le fusioni che si vedranno tagliate le risorse quelle di Poggio Torriana e Montescudo-Montecolombo in provincia di Rimini, Valsamoggia e Alto Reno Terme in provincia di Bologna, Fiscaglia, Terre del Reno, Riva del Po e Tresignana in provincia di Ferrara, Sissa Trecasali, Sorbolo Mezzani e Polesine Zibello in provincia di Parma, Ventasso in Provincia di Reggio Emilia, Alta Val Tidone in provincia di Piacenza. «La Regione - conclude la **Petitti** - non abbasserà la propria quota di risorse per i Comuni che abbiano scelto la strada della fusione, ma non basterà».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

